

CENTRO SEGNALAZIONE EMERGENZE 0971/415211

NUMERO VERDE U.R.P. 800 254169

Non essendo l'evento sismico prevedibile, non è possibile stabilire delle soglie di allerta come, ad esempio, per gli eventi idrogeologici.

E' necessario pertanto attivare le strutture di Protezione Civile solo ad evento avvenuto. In tal caso si prevedono due livelli di allarme a cui corrispondono due diverse procedure operative:

- il **primo livello** corrisponde ad un'aspettativa al massimo di danni lievi. Questo richiede solamente l'attivazione delle strutture tecniche per le verifiche del caso e corrisponde al V grado MCS o al IV-V EMS-98. In una situazione di primo livello il compito principale è quello di individuare con certezza l'esistenza di danneggiamento per la successiva corretta implementazione delle procedure tecniche e amministrative;
- il **secondo livello** necessita l'attivazione dell'intero Sistema di Protezione Civile e corrisponde ad un evento con intensità di almeno VI MCS o V EMS-98, quindi un evento che abbia prodotto danni certi. In questo caso l'enfasi dell'intervento viene spostata dalla verifica tecnica per il riconoscimento dei danni agli interventi di soccorso alla popolazione.

Procedure Operative per **Allarme di Primo Livello**

Al verificarsi di un evento sismico che genera un **allarme di primo livello**, la notizia perviene al Responsabile di Protezione Civile o al Centro Segnalazioni Emergenze da una o più delle seguenti fonti:

- Sala Operativa del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
- Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo;
- Sala Operativa Regionale;
- Sala Operativa Provinciale;
- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;
- Agenzie di stampa.

Se la segnalazione perviene durante l'orario di ufficio viene segnalata ai

responsabili tecnici dell'Unità di Progetto di Protezione Civile, se la segnalazione perviene fuori dall'orario di ufficio viene comunicata al Centro Segnalazioni o al Responsabile della Squadra di Pronto Intervento.

I responsabili di riferimento

informano:

- il Sindaco e/o Assessore delegato;
- il Dirigente dell'Unità di Progetto Protezione Civile;

verificano:

- autonomamente, tramite i dati accelerometrici rilevati in Sala Operativa, il livello di allarme;

procedono:

- al continuo aggiornamento delle informazioni provenienti dai propri Organi Tecnici, dalle altre Istituzioni interessate e dal territorio.

Nel caso di evento sismico che genera un allarme di primo livello si possono avere due casi:

1. l'evento è comunicato dalle Strutture Operative Specializzate e/o è stato osservato autonomamente in S.O.C. (mediante l'uso della strumentazione comunale), ma non è stato avvertito dalla popolazione (evento non avvertito dalla popolazione);
2. evento avvertito dalla popolazione.

Evento non avvertito dalla popolazione

Il Sindaco

allerta

l'Organo Decisionale del C.O.C. ed in particolare:

- Dirigente U.P. Protezione Civile;
- Dirigente U.D. Trasporti e Viabilità;
- Dirigente U.D. Gestione patrimonio ed espropri;
- Dirigente U.D. Manutenzioni e servizi tecnici;
- Dirigente U.D. Ambiente, energia e qualità urbana;
- Comandante Corpo di Polizia Municipale;
- Dirigente U.D. Provveditorato ed Economato;

predisporre:

- le squadre di tecnici per effettuare la ricognizione nel territorio comunale e rilevare in loco eventuali danni o disagi per la popolazione;

contatta:

- le società erogatrici dei servizi essenziali per avere informazioni a riguardo di eventuali interruzioni alle erogazioni;

avvia (se il caso):

- la verifica dello stato dell'arte delle vie di comunicazione e dell'edilizia scolastica.

Evento avvertito dalla popolazione

I **Responsabili** tecnici dell'Unità di Progetto di Protezione Civile, se la segnalazione arriva durante l'orario di ufficio o il Centro Segnalazioni o il Responsabile della Squadra di Pronto Intervento, oltre ai compiti definiti sopra, provvedono a:

contattare:

- la Sala Operativa Regionale e Provinciale, al fine di ricevere o fornire notizie circa l'esatta localizzazione ed intensità e circa lo scenario di danno ipotizzato dalla Provincia stessa;
- la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo, al fine di ricevere o fornire ulteriori informazioni sull'evento;
- le Stazioni dei Carabinieri dei Comuni colpiti, al fine di ricevere informazioni circa eventuali danni.

Il Sindaco

allerta l'Organo Decisionale del C.O.C. ed in particolare:

- Dirigente U.D. Trasporti e Viabilità;
- Dirigente U.D. Gestione patrimonio ed espropri;
- Dirigente U.D. Manutenzioni e servizi tecnici;
- Dirigente U.D. Ambiente, energia e qualità urbana;
- Comandante Corpo di Polizia Municipale;
- Dirigente U.D. Provveditorato ed Economato.

e/o convoca:

- l'Organo Decisionale che provvede al coordinamento delle attività della Struttura Operativa svolgendo le seguenti attività:

predisposizione di:

- le squadre di tecnici per effettuare la ricognizione nei comuni colpiti e rilevare in loco eventuali danni o disagi per la popolazione;
- attivazione delle funzioni di supporto necessarie;

- contatti con:
- le società erogatrici dei servizi essenziali per avere informazioni a riguardo di eventuali interruzioni alle erogazioni;
- avvio della la verifica dello stato dell'arte delle vie di comunicazione, del patrimonio provinciale e dell'edilizia scolastica.

Procedure Operative per Allarme di **Secondo Livello**

Al verificarsi di un evento sismico che genera un allarme di secondo livello la notizia perviene alla Sala Operativa Comunale da una o più delle seguenti fonti:

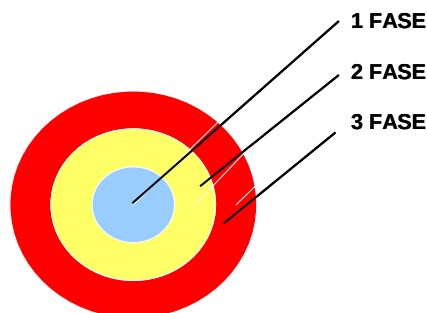
- Sala Operativa del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;
- Sala Operativa Regionale;
- Sala Operativa Provinciale;
- Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo;
- Agenzie di stampa.

Nel primo e secondo caso, il Responsabile riceve già informazioni riguardanti l'esatta localizzazione ed intensità dell'evento. In tal caso

informa:

- il Sindaco;
- Assessore delegato;
- il Dirigente dell'Unità di Progetto Protezione Civile.

Il Sindaco attiva il C.O.C., con tutte le funzioni di supporto. Ciascuna delle funzioni di supporto svolgerà i propri compiti, secondo quanto previsto nel presente piano, secondo uno schema attività suddiviso in tre fasi:



1. la **prima fase** prevede l'acquisizione dei dati utili a definire i limiti dell'area colpita dal sisma, l'entità dei danni, le conseguenze sulla popolazione, sulle attività produttive, sulla funzionalità dei servizi a rete, gli interventi tecnici d'urgenza e quelli atti a salvaguardare la popolazione colpita ed il ripristino della funzionalità del sistema urbano. La raccolta dei dati è affidata alle Funzioni interessate; le informazioni vengono poi vagliate dall' Organo Decisionale e inviate al Dipartimento di Protezione Civile, alla Regione, alla Provincia ed alla Prefettura mediante appositi messaggi inseriti negli allegati;
2. la **seconda fase** è relativa alla valutazione dell'evento in modo da configurare in maniera più precisa le dimensioni e le conseguenze immediate o indotte dal fenomeno, l'entità delle risorse e dei mezzi da mobilitare;
3. la **terza fase** è relativa all'adozione dei provvedimenti del caso:
 - verifica della funzionalità e dell'idoneità statica (in caso di strutture coperte) delle Aree di Emergenza e delle Strutture Ricettive individuate nel presente piano e loro attivazione;
 - organizzazione ed invio, nel più breve tempo possibile, di squadre di soccorso nelle Aree di Attesa individuate nella città e nei nuclei rurali (si veda Scenari di Rischio Sismico e planimetrie allegate) dove si presuppone si sia concentrata gran parte della popolazione colpita. Ogni squadra dovrà garantire assistenza sanitaria e logistica e dovrà provvedere al trasporto degli sfollati nelle Strutture ed Aree di Ricovero appositamente attrezzate;
 - attivazione degli organi di igiene, sanità pubblica e soccorso sanitario (individuazione con il responsabile dell'A.S.L. n.2 delle modalità e delle misure necessarie per il soccorso ed il ricovero di eventuali malati e feriti);
 - evacuazione, ricovero e assistenza della popolazione colpita nelle Aree di Emergenza e Strutture Ricettive attrezzate;
 - reperimento ed invio dei materiali e dei mezzi disponibili nel territorio
 - richiesta di rinforzi, risorse, materiali e mezzi tramite la Provincia, la Regione e la Prefettura;
 - richiesta di intervento delle Forze Armate, in caso di necessità, con l'indicazione della località e del tipo di intervento.